

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 DEL CONSIGLIERE TESORIERE

A due anni dall'insediamento di questo Consiglio Nazionale e dalla mia nomina a Tesoriere illustro la relazione al Bilancio di Previsione per l'anno 2014, che a conferma dell'impostazione impressa con questa gestione, contiene e rafforza quel carattere prudenziale mirato alla quantificazione delle sole effettive fonti di finanziamento alle quali il nostro Ente può attingere per soddisfare i propri fabbisogni.

Questa relazione, quindi, rappresenta l'occasione per operare una serie di riflessioni sulle politiche di bilancio che si intendono perseguire nel mandato ricevuto con la finalità strategica di coniugare le proposte programmatiche a scelte coerenti nell'assunzione della corrispondente spesa da verificare periodicamente con il Collegio dei Revisori.

Prima di passare all'analisi dei contenuti, tengo ad evidenziare che il documento che si va ad illustrare è stato elaborato grazie anche all'impegno ed alla professionalità della struttura amministrativa e all'apporto esterno del Collegio dei Revisori: a tutti loro va il mio ringraziamento e quello di tutto il Consiglio.

Passando all'analisi dei contenuti, si esplicano le ragioni ed i motivi alla base della quantificazione dei valori del bilancio di previsione 2014 del Consiglio Nazionale Ingegneri, suscettibili di variazioni ed apporti basati sulle proposte dei Consiglieri relativamente alle proprie aree di attività, e si sottopongono, con un articolazione che rispecchia la classificazione dello schema:

ENTRATE:

Utilizzo Avanzo di Amministrazione Presunto: ai sensi del DPR 27 febbraio 2003 n. 97, la prima voce è l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, che per l'anno 2014, così come previsto dall'art. 45, si è voluto limitare al finanziamento delle sole spese in conto capitale, assimilabili a veri e propri investimenti, e di progetti finalizzati che pur generando spese di funzionamento, presentano, di norma carattere non ripetitivo e destinazione specifica a particolari progetti e/o programmi. Tale importo, come meglio si

evince dall'analisi delle uscite, è complessivamente di € 480.000,00, risultante dalla somma delle uscite in conto capitale (1.5) e delle iniziative pluriennali (1.4.14).

Si rappresenta, a soli fini descrittivi, che l'avanzo di amministrazione è la somma delle disponibilità di cassa e banca (monetarie) e dei residui attivi (in senso lato, crediti) al netto di quelli passivi (debiti) e quindi *solo in parte è costituito da effettive disponibilità monetarie e di cassa*, mentre per altra parte è costituito da residui in attesa di essere riscossi. Proprio la natura "spuria" della grandezza, ne determina, in via prudenziale, un utilizzo parziale nei limiti sopra descritti.

Contributi Ordinari: costituisce la voce prevalente delle entrate del CNI ed è stata quantificata sulla base di una stima di 233.120 iscritti, anch'essa molto prudente, atteso che si basa sulla consistenza effettiva al 30 settembre 2013.

Altre voci di rilievo delle entrate sono quelle delle sopravvenienze attive, che riguardano crediti da Ordini riscossi successivamente rispetto all'anno di maturazione e calcolati su un numero di iscritti superiori a quelli originariamente stimati. E' confermata, altresì, la stima delle entrate derivanti da inserzioni pubblicitarie sul periodico CNI, la cui periodicità sta ormai entrando a regime.

Per il 2014 non sono invece previsti, al momento, proventi straordinari: si rammenta che tale voce era stata utilizzata in passato per i crediti accertati nei confronti della Protezione Civile per parte delle spese anticipate dal CNI con riferimento ai sopralluoghi dei volontari nelle zone di intervento.

USCITE:

Spese per il personale: la quantificazione della categoria è stata arrotondata ad € 800.000,00, partendo dalla previsione definitiva 2013 (€ 789.700,00), che aveva subito una riduzione in sede di variazione, in considerazione della stasi presso le amministrazioni competenti della procedura di approvazione della dotazione organica CNI, che al momento è modulata ancora sulla vecchia, fatte salve, in ogni caso, variazioni che potranno essere apportate durante l'esercizio finanziario.

Spese funzionamento Uffici: sulla categoria, a partire dallo scorso anno, è stato attivato un processo di razionalizzazione delle spese, con particolare riferimento alle consulenze legali che questo Consiglio intende contenere, accogliendo così anche l'invito del Collegio dei Revisori di riduzione delle consulenze: questo percorso non si è reso immediatamente attuabile a causa degli impegni già

assunti dal precedente Consiglio che hanno comportato una manifestazione finanziaria anche nel corso del 2013. Anche in questo caso, si confermano, per il 2014, le previsioni definitive del 2013, con uno stanziamento di € 1.225.000,00

Spese Funzionamento Organi: è la categoria su cui questo Consiglio, sin dal suo insediamento, ha operato un intervento di riduzione della spesa, che nel 2011 era pari ad € 2.137.480,00. A tale contrazione ha contribuito la riduzione della voce connessa all'indennità di presenza e alla conseguenti riduzioni delle voce accessorie (oneri fiscali e previdenziali connessi) e che per il 2014 viene riconfermata in € 1.460.000,00 nella stessa entità del 2013, con le sole variazioni già apportate per effetto degli incrementi dell'I.V.A.

Comunicazione e promozione immagine: da questa categoria che raggruppa al proprio interno sia i capitoli relativi alla comunicazione istituzionale che quelli correlati alla realizzazione del periodico, è stato stralciato il capitolo relativo ai costi per la gestione del sito web, che dato il carattere "progettuale", si è ritenuto tecnicamente più coerente inserirlo nelle uscite in conto capitale. La proposta di stanziamento, che tiene conto dell'entità degli impegni effettivamente assunti nel 2013, ammonta ad € 290.000,00.

Convegni e manifestazioni culturali: Per la categoria, piuttosto articolata, si è proceduto allo stralcio dei capitoli relativi alle partecipazioni e contributi ad organismi rappresentativi delle professioni tecniche, per il quale si è ritenuto opportuno creare una nuova categoria. Lo stanziamento è proposto in € 435.000,00, sempre tenendo conto degli impegni assunti nel 2013.

Organismi rappresentativi delle professioni tecniche: accoglie i capitoli trasferiti dalla categoria che precede, per lo stesso importo di € 15.000,00, che vengono però integrate di € 36.000,00 determinando uno stanziamento complessivo di € 51.000,00 da considerarsi come necessario alla luce delle recenti costituzioni di organismi associativi, a cui il CNI prende parte.

Organismi di supporto all'attività del CNI: la categoria, segnatamente al capitolo dei gruppi di lavoro, in passato aveva avuto delle variazioni in aumento, a motivo dell'impegno del CNI nelle zone del sisma emiliano, facendo così fronte a questa ulteriore spesa, oltre al fabbisogno ordinario per i gruppi di lavoro, ormai operativi. Tenuto conto degli effettivi utilizzi del 2013 e della necessaria revisione della spesa, è proposto uno stanziamento di € 250.000,00.

Centro Studi CNI: Il Centro Studi nel 2013 aveva richiesto, alla luce delle maggiori prestazioni e consulenze che prestate a favore del CNI, il corrispondente incremento di fabbisogno finanziario di € 170.000,00, con uno stanziamento complessivo che per il 2013 si è attestato ad € 1.000.000,00 e che nella stessa misura viene riproposto per il 2014. E' compito del Consiglio monitorare lo svolgersi delle attività che il Centro Studi svilupperà nel corso dell'esercizio finanziario.

Scuola Superiore di Formazione: il CNI intende dare un forte carattere identitario alla Scuola, la cui operatività è ancora in via di definizione. Per tale motivo si propone lo stesso stanziamento di € 50.000,00, confermando di rendere la Scuola un istituzione prestigiosa.

Centro Nazionale Studi Urbanistici ed altri organismi a supporto della categoria: nelle due categorie sono state confermate le determinazioni passate, con uno stanziamento, rispettivamente di € 40.000,00, per il CeNSU e di € 15.000,00 per la categoria residuale, ove si sono accorpati altri organismi che il Consiglio valuterà se rendere operativi in corso d'esercizio.

Internazionalizzazione della professione: il 2013 ha già evidenziato le iniziative del Consiglio sul terreno della partecipazione attiva ai diversi organismi europei e mondiali, anche con l'organizzazione di eventi ed occasioni di incontro che, sotto altre forme, si intende replicare nel 2014. Per questo motivo si ritiene di riproporre il medesimo stanziamento del 2013.

Altre spese: costituito da un unico capitolo in cui confluiscono tutte le spese relative agli abbonamenti degli Organi, degli Uffici e degli Ordini Provinciali. E' confermato lo stanziamento del 2013.

Servizi e supporti informatici: costituita da un solo capitolo in cui confluiscono le spese inerenti, a vario titolo, l'assistenza informatica e la gestione degli spazi web e delle caselle di posta elettronica. E' confermato lo stanziamento del 2013.

Fondo di riserva: è una voce di bilancio che deve essere obbligatoriamente costituita (art. 17, DPR 97/2003) a fronte di spese impreviste o per maggiori spese che potrebbero verificarsi e che deve essere costituito in una misura compresa fra il 1% ed il 3% delle uscite correnti. Il CNI ha operato un accantonamento di € 100.000,00.

Iniziative pluriennali: si è ritenuto importante razionalizzare questa previsione, arrotondando l'importo ad € 80.000,00. Si evidenzia che in questa categoria rientrano quei progetti finalizzati e non ripetitivi che ne legittimano la copertura facendo ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 45, comma 3 del DPR 97/2003. A titolo esemplificativo, e non esaustivo, si cita la PEC, ma il capitolo potrà accogliere anche le iniziative che in materia di Carta Nazionale dei Servizi il Consiglio sta valutando sia in termini di fattibilità tecnica che economica.

Uscite in conto capitale: in questo Titolo sono raggruppate tutte le spese caratterizzate da un'utilità pluriennale, cioè da beni o servizi di carattere strutturale, indipendentemente dalla natura materiale (beni mobili, attrezzature, ecc.) o immateriale (progetto web, iniziative strutturali a favore della categoria). In sostanza, si tratta di spese che vengono capitalizzate, al pari di quanto avviene nelle organizzazioni privatistiche dove tali spese costituiscono elementi patrimoniali. Fra le immobilizzazioni materiali, si evidenzia l'entità della spesa che potrebbe sorgere in capo al CNI per effetto della scadenza del contratto di locazione per eventuali opere ripristino, mentre tra le immobilizzazioni immateriali assumono particolare rilievo le spese connesse con i servizi correlati al sito web, quali il servizio di segnalazione bandi di gara (Infordat), l'accesso alla banca dati normativa ("easy law"), a cui il CNI ha recentemente aderito.

Partite di giro: presenti sia tra le entrate che tra le uscite, non impattano direttamente sulla gestione economica, ma riguardano il Consiglio Nazionale nel suo ruolo di sostituto d'imposta per le ritenute fiscali o previdenziali operate su pagamenti di stipendi, parcelle o compensi rispetto ai quali incombe l'obbligo di trattenere (reversale d'incasso) delle somme per conto dello Stato e di versarle (mandato di pagamento) all'erario alle scadenze previste.

f.to IL CONSIGLIERE TESORIERE
(Ing. Michele Lapenna)

Roma, 28/11/2013

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Lapenna', is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive.